

**MENABREA.** Je me permeterai de combattre la proposition de l'honorable député Demaria. Les motifs pour lesquels on a fait une exception pour les corps de l'artillerie, du génie, des carabiniers, sont fondés sur la nature de leur service tout particulier. Mais quant aux vétérinaires de l'artillerie, du génie, ils ont absolument le même service que les vétérinaires appartenants à la cavalerie, à l'infanterie. Je ne vois par conséquent pas pourquoi on ferait un avantage aux vétérinaires de l'artillerie et du génie. Il me paraît donc que ce serait tout à fait injuste d'adopter la proposition faite par l'honorable M. Demaria.

**DEMARIA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ella ha parlato più di due volte.

*Molte voci.* Parli! parli!

**DEMARIA.** Non dirò lunghe parole, perchè mi pare di aver già abbastanza svolte le ragioni per le quali io proporrei quest'eccezione in favore dei veterinari.

Osservo però che io non proporrei siffatta eccezione per tutti indistintamente, ma solo in questa circostanza per quelli delle armi speciali, i quali considerati in genere come non collocati in quella categoria di vantaggi che loro si addirebbero, e quindi mi parvero meritevoli di eccezione in riguardo alle altre persone in quell'articolo accennate.

Io non contendo che per le persone le quali fanno le stesse funzioni in tutti i corpi, debbavi essere la stessa norma, ma dico che ogni qualvolta si potrà fare un qualche bene ai veterinari militari, i quali non godono ancora nell'armata dei vantaggi che sono loro dovuti, non dobbiamo tralasciare di farlo.

**PRESIDENTE.** Domando se la proposta del deputato Demaria è appoggiata.

(Non è appoggiata.)

Siccome la proposta del deputato Valerio non è che un'aggiunta, si voterà dopo l'articolo.

**CHIÒ.** Domando la parola per presentare la questione sotto un altro aspetto.

**PRESIDENTE.** Le faccio osservare che ella vuol parlare sopra un emendamento non stato appoggiato.

**CHIÒ.** Ma però la questione...

**PRESIDENTE.** Ella insomma vuol portare la discussione sopra una questione che la Camera non ha stimata degna di discussione. Non posso accordarle la parola.

Rileggo l'articolo 25:

« Sono eccettuati dai vantaggi assegnati dagli articoli 11 e 22 ai corpi speciali i veterinari, i maniscalchi, i capi operai ed operai, il tamburo maggiore, tromba maggiore, capo musica, i caporali tamburi, i tamburini, i trombettieri di qualsiasi arma, ed i vivandieri. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Viene ora l'aggiunta del deputato Valerio:

« Non sono compresi in questa eccezione la brigata operai, gli ufficiali e sotto ufficiali, capi, e sotto capi operai addetti agli stabilimenti speciali dei corpi d'artiglieria e del genio. »

**DABORMIDA.** Io non credo che sia necessario accennare la brigata operai, perchè gli individui ad essa appartenenti non sono propriamente capi operai ed operai nel senso accordato a tal nome nell'articolo in discussione; il nome che si dà alla brigata è generico, ma i soldati che la compongono sono propriamente artisti di maestranza, pontonieri, artiglieri, polveristi ed armaiuoli: onde non credo che possano venire esclusi dal vantaggio accordato nell'articolo 11 ai militari dell'artiglieria, e che quindi sia necessario farne cenno.

**MICHELINI.** La mia osservazione non ha tratto che alla redazione dell'aggiunta proposta dal deputato Valerio. L'articolo 25 contiene un'eccezione; io crederei pertanto essere più chiaro e più conforme al linguaggio legislativo dicendo: « Godranno tuttavia de' vantaggi di cui in questo stesso articolo... »

**VALERIO L.** Io accetto l'emendamento proposto dall'onorevole deputato Michelini.

In quanto poi all'obbiezione fatta dall'onorevole generale Dabormida, se egli vorrà suggerire una redazione che tolga ogni dubbio riguardo al corpo degli operai, sono pronto ad accettarla; ma se non si presenta un'altra redazione, per togliere ogni incertezza, io persisto nel mio emendamento.

**DABORMIDA.** Tolga dal suo emendamento le parole « la brigata operai, » il resto può stare.

Se il signor presidente vuol avere la compiacenza di rileggere la redazione dell'emendamento del signor Valerio preciserò la soppressiva da me proposta.

(Il presidente rilegge l'aggiunta Valerio.)

**VALERIO L.** Oltre agli ufficiali ed ai sotto-ufficiali vi sono anche degli operai semplici che, qualunque sia la loro denominazione, bramerei pure che fossero contemplati nei favori accordati dalla legge. Io vorrei una redazione che tutti li abbracci levandoli ogni equivoco.

**DABORMIDA.** La soppressione da me proposta è solo delle parole *brigata operai*, nè io proporrei questa soppressione, quando potessi temere che con essa venissero compromessi gl'interessi degli individui facienti parte d'una brigata che ebbi l'onore di comandare molti anni, e della quale apprezzo i meriti ed il servizio.

**PETITTI, relatore.** Io credo che sia meglio che questa redazione sia rimandata alla Commissione perchè si abbia campo a studiarla bene, dacchè il volerla determinare ora di botto senza esaminare i regolamenti vigenti, si corre rischio di far qualche dimenticanza, la quale può tornare poi a danno degli individui.

**VALERIO L.** Aderisco alla domanda del signor relatore.

**PRESIDENTE.** Allora sospenderemo ogni discussione a questo riguardo.

**CHIÒ.** Pregherei il signor relatore a dirmi se gli ufficiali sanitari delle armi speciali godano dei favori contemplati agli articoli 11 e 22.

**PETITTI, relatore.** No signore, gli ufficiali sanitari ed i cappellani avendo una giubilazione speciale, a termini dell'articolo 2, non godono di questo vantaggio. Quando sono giubilati, nol sono già come individui appartenenti all'artiglieria, ma bensì nella loro qualità di ufficiali sanitari.

**CHIÒ.** Era quindi inutile il dichiarare con un articolo particolare che erano esclusi da quei vantaggi i veterinari, imperocchè se i termini nei quali sono concepiti quei due articoli escludono da quel favore gli ufficiali sanitari ed i cappellani, per la stessa ragione dovevano anche intendersi esclusi i veterinari, senza che occorresse di dichiarare questa esclusione nell'articolo presente.

**PRESIDENTE.** Allora manderemo questo articolo alla Commissione.

*Molte voci.* Sì! sì!

**VALERIO L.** Domani in tutte le chiese della capitale si dice una messa solenne funebre in onore dei soldati italiani i quali caddero combattendo per la santa causa dell'indipendenza italiana sui campi di Novara. Io chieggo che la Camera mandi una deputazione ad assistere alla messa funebre, la quale avrà luogo domani nella chiesa cattedrale alle ore undici. Io non credo necessario di dover dimostrare che la po-